



Public Sector Newsletter n. 3/2016

Tax & Legal

Highlights:

- Linee guida operative e clausole contrattuali-tipo per l'affidamento di servizi assicurativi

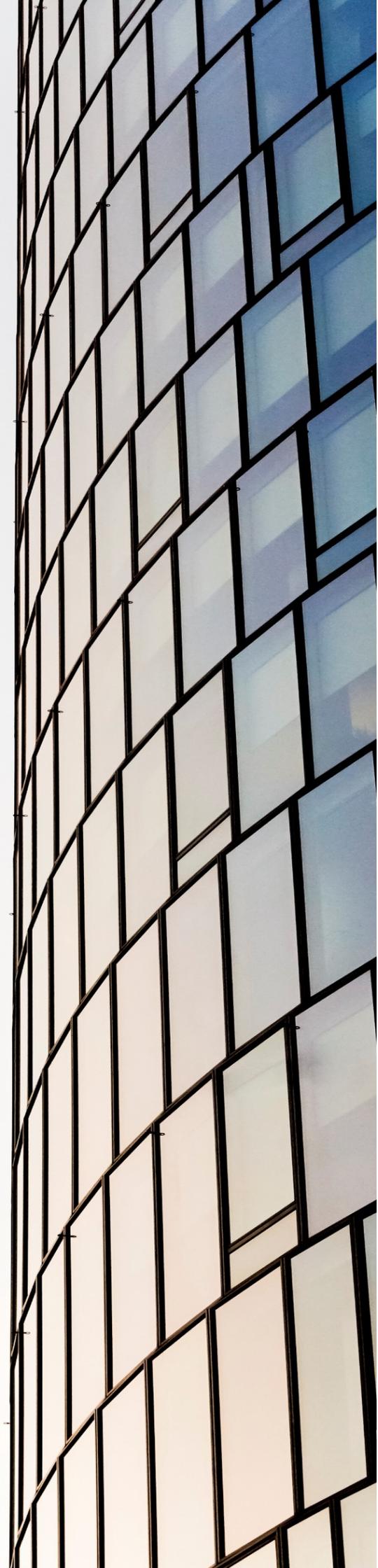
- Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione

- Modalità per la dismissione delle partecipazioni 'vietate'

- In vigore il Decreto 'Trasparenza'

26 luglio 2016

kpmg.com/it



In primo piano

[Linee guida operative e clausole contrattuali-tipo per l'affidamento di servizi assicurativi - Determinazione A.N.AC., 8/6/2016, n. 618](#)

[Proposta di Linee guida operative per le procedure di affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici - Determinazione A.N.AC., 28/6/2016](#)

[Ulteriori Proposte di Linee guida attuative del nuovo Codice - Deliberazione del Consiglio dell'A.N.AC., 21/6/2016](#)

[Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione - Circolare AgID, 24/6/2016, n. 2](#)

[Affidamento in concessione di aree e banchine, comprese nell'ambito portuale - Consiglio di Stato, Sez. consultiva per gli atti normativi, 27/6/2016, n. 1505](#)

[Modalità per la dismissione delle partecipazioni 'vietate' - Consiglio di Stato, Sez. V, 7/6/2016, n. 2424](#)

[Procedimento disciplinare accelerato - Decreto Legislativo 20/6/2016, n. 116](#)

[Il vigore il Decreto 'Trasparenza' - Decreto Legislativo 25/5/2016, n. 97](#)

[In arrivo il nuovo Piano Nazionale AntiCorruzione 2016 - A.N.AC., Schema di P.N.A. 2016, documento in consultazione, 20/5/2016](#)

[Il silenzio - assenso tra Pubbliche Amministrazioni - Consiglio di Stato, Commissione Speciale, 13/7/2016, n. 1040](#)

Contratti Pubblici

Normativa

Comunicato di rettifica al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50

Nella Gazzetta Ufficiale del 15 luglio 2016, n. 164 è stato pubblicato un copioso avviso di rettifica che ha interessato numerose norme del nuovo Codice degli contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016).

Il provvedimento ha posto rimedio ad errori materiali, refusi ed omissioni contenute nel recentissimo testo normativo, secondo quanto previsto dagli artt. 8, D.P.R. n. 1092/85/1985 e 14-18, D.P.R. n. 217/86.

Nel frattempo si attende il primo decreto di modifica del Codice che, secondo alcune indiscrezioni, sarebbe in corso di redazione proprio in queste settimane.

Gazzetta Ufficiale, 15/7/2016, n. 164

Prassi

Linee guida operative e clausole contrattuali-tipo per l'affidamento di servizi assicurativi

Nella seduta dell'8 giugno 2016 l'A.N.AC. ha approvato le nuove Linee guida operative in materia di affidamento di servizi assicurativi.

Il provvedimento ha carattere generale e si prefigge l'obiettivo di superare le numerose criticità emerse in ordine alla scarsa e problematica partecipazione degli operatori del settore.

Le Linee guida contengono importanti indicazioni concernenti sia le modalità redazionali degli atti di gara sia, e soprattutto, le clausole-tipo che devono necessariamente disciplinare il rapporto intercorrente tra le stazioni appaltanti e le imprese di assicurazione aggiudicatarie.

Si riportano a seguire i principali argomenti affrontati nel provvedimento in esame:

- autoassicurazione di parte del rischio (o *Self Insured Retention*);
- modalità di centralizzazione e/o aggregazione della domanda e suddivisione della gara in lotti;
- informazioni da raccogliere sistematicamente per poi metterle a disposizione degli operatori economici, nelle singole gare bandite, con indicazione di esempi di tracciati informativi per il settore della RC Auto e della RCT/RCO in ambito sanitario;
- elementi da utilizzare nell'ambito dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- clausola di recesso, e delimitazione dei concetti di fatto noto e aggravamento del rischio.

Determinazione A.N.AC., 8/6/2016, n. 618

Proposta di Linee guida operative per le procedure di affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici

Nella seduta del 28 giugno 2016, l'A.N.AC. ha emanato la Proposta di Linee guida concernenti la definizione delle modalità di dettaglio per supportare le stazioni appaltanti nelle attività relative ai contratti di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea e per migliorare la qualità delle procedure, delle indagini di mercato nonché la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici.

L'analisi svolta dall'A.N.AC. si incentra, in particolare, sulle seguenti tematiche:

- affidamento ed esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro;
- procedura negoziata per l'affidamento di contratti di lavori di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 150.000,00 euro;
- procedura negoziata per l'affidamento di contratti di servizi e forniture di importo superiore a 40.000,00 euro e inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'art. 35 D.Lgs. n. 50/2016;
- procedura negoziata per l'affidamento di contratti di lavori di importo pari o superiore a euro 150.000,00 euro e inferiore a 1.000.000,00 euro.

Deliberazione del consiglio A.N.AC., 28/6/2016

Ulteriori Proposte di Linee guida attuative del nuovo Codice

Il Consiglio dell'A.N.AC. ha approvato, nell'adunanza del 21 giugno 2016, cinque Proposte di Linee guida attuative del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016), precedentemente sottoposte a consultazione pubblica nel sito dell'Autorità medesima.

Alcune di esse sono state trasmesse al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) al fine dell'adozione del decreto ministeriale di competenza. Per le altre si attende il parere del Consiglio di Stato, della Commissione Lavori pubblici e comunicazioni del Senato della Repubblica, e della Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati.

La pubblicazione degli atti definitivi avverrà dopo l'acquisizione dei pareri richiesti.

Si riportano, a seguire, le Proposte attualmente al vaglio delle competenti Autorità:

- Il Direttore dei Lavori: modalità di svolgimento delle funzioni di direzione e controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione del contratto (art. 111, comma 1, del Codice);
- Il Direttore dell'esecuzione: modalità di svolgimento delle funzioni di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto (art. 111, comma 2, del Codice);
- Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni (art. 31 del Codice);
- Offerta economicamente più vantaggiosa (art. 95 del Codice);
- Servizi di ingegneria e architettura (artt. 23, 24 e 157 del Codice).

Deliberazione del Consiglio dell'A.N.AC., 21/6/2016

Linee guida MIT per la compilazione del modello di formulario di DGUE

Il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (MIT), tramite comunicato pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 22 luglio 2016, ha messo a disposizione di PP.AA. e operatori economici le nuove Linee guida per la compilazione del modello di formulario di Documento di gara unico europeo (DGUE), approvato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016.

Il MIT intende fornire alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori alcune prime indicazioni in ordine al corretto utilizzo del DGUE nell'ambito del vigente quadro normativo nazionale, allegando, altresì, uno schema di formulario adattato alla luce delle disposizioni del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016).

Comunicato MIT (Gazzetta Ufficiale 22/7/2016, n. 170)

Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione

L'Agenzia per l'Italia Digitale ha diramato la Circolare n. 2/2016 recante le modalità di acquisizione di beni e servizi ICT nelle more della definizione del 'Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione' previsto dalle disposizioni di cui all'art.1, comma 513 e ss. della legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di stabilità 2016).

L'atto d'indirizzo ha la finalità di chiarire le modalità con le quali PP.AA. e società inserite nell'elenco Istat possono procedere agli acquisti di beni e servizi ICT in attesa della definizione del Piano, e fornisce importanti indicazioni affinché i destinatari della circolare possano programmare le proprie spese di beni e servizi informatici coerentemente con gli obiettivi dell'Agenda digitale.

Circolare AgID, 24/6/2016, n. 2

Procedimenti per l'iscrizione nel casellario informatico

Il nuovo Codice dei contratti pubblici (art. 80, comma 5, lett. g) prevede, quale motivo di esclusione dalla gara, l'iscrizione dell'operatore economico nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'A.N.AC. per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione *'ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione'*.

La causa di esclusione, come noto, opera per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione.

In proposito, con Comunicato del 31 maggio 2016, il Presidente dell'Autorità - Raffaele Cantone - ha chiarito che, in assenza di specifiche disposizioni del nuovo Codice, la durata della iscrizione sanzionatoria è la medesima prevista per il caso di false dichiarazioni o falsa documentazione presentate alla stazione appaltante nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto.

Comunicato Presidente A.N.AC., 31/5/2016

Criteri per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici nelle procedure bandite dall'A.N.AC. per l'aggiudicazione di contratti pubblici di appalto

In attesa che divenga operativo l'Albo dei componenti delle commissioni giudicatrici (artt. 77 e 78, D.Lgs. n. 50/2016), l'A.N.AC. ha deliberato l'adozione di alcuni importanti criteri di nomina dei componenti delle commissioni interne relativamente alle procedure di gara indette dall'Autorità medesima.

In particolare, l'A.N.AC. farà ricorso ai criteri indicati con riferimento:

- alle procedure di affidamento di contratti di appalto di importo superiore alla soglia europea fino all'istituzione dell'Albo dei componenti delle commissioni giudicatrici;
- alle procedure di affidamento di contratti di appalto di importo inferiore alla soglia europea, o per quelli che non presentano particolare complessità, nel caso si ritenga di avvalersi di tale facoltà;

Il provvedimento adottato, nel rappresentare un valido punto di riferimento per le stazioni appaltanti, disciplina nel dettaglio i seguenti aspetti salienti:

- casi nei quali è nominata una commissione giudicatrice;
- composizione della commissione;
- selezione dei componenti;
- requisiti dei componenti;
- nomina dei componenti.

Deliberazione A.N.AC., 31/5/2016, n. 620

I requisiti del progettista vanno dichiarati a pena di esclusione

Nell'ambito delle procedure di affidamento degli appalti integrati ai sensi dell'art. 53, D.Lgs. n. 163/2006, la sola allegazione dei curricula dei professionisti incaricati non può sostituire la dichiarazione, a firma del legale rappresentante del concorrente, circa il possesso - in proprio o attraverso le altre modalità consentite (*i.e.* attraverso l'indicazione di progettisti incaricati) - dei requisiti di capacità progettuale richiesti dalla *lex specialis*.

Parere A.N.AC., 8/6/2016, n. 617

Giurisprudenza

Cauzione d'importo insufficiente: sì al soccorso istruttorio

La presentazione di una cauzione provvisoria di importo insufficiente e/o deficitario rispetto a quello richiesto dalla *lex specialis* di gara non costituisce di per sé causa di esclusione ed anzi costituisce - nel pieno rispetto del principio di tassatività delle cause di esclusione introdotto dall'art. 46, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 163/2006 - un vizio sanabile mediante soccorso istruttorio.

TAR Lazio, Roma, Sez. II-bis, 23/6/2016, n. 7294

Certificazione EMAS tramite avvalimento

La certificazione EMAS - *Eco-Management and Audit Scheme* costituisce, ai sensi del D.M. 13 febbraio 2014, un mezzo di prova - alternativo ad altre certificazioni e non avente carattere assorbente - del requisito di gestione ambientale posseduto dall'impresa e rientra tra i requisiti speciali per i quali è ammesso il ricorso all'istituto dell'avvalimento.

Consiglio di Stato, Sez. V, 28/6/2016, n. 2903

Giustificativi sul costo del lavoro obbligatori

L'abrogazione della lett. g), comma 2, dell'art. 87, D.Lgs. n. 163/2006 non cancella l'obbligo, per il concorrente, di fornire - nell'ambito del subprocedimento di verifica di anomalia dell'offerta - tutte le giustificazioni richieste dalla stazione appaltante in relazione al costo del lavoro ed in particolare gli eventuali meccanismi compensativi che consentano di abbattere tale posta economica.

Consiglio di Stato, Sez. V, 11/7/2016, n. 3056

Concessioni pubbliche e tutela della concorrenza

Il diritto europeo non ammette che le concessioni per l'esercizio delle attività turistico-ricreative nelle aree demaniali marittime e lacustri siano prorogate in modo automatico, ossia in assenza di qualsiasi procedura di selezione dei potenziali candidati.

Commissione Corte di Giustizia Europea, Sez. V, 14/7/2016, n. C- 458/14

Il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e il suo metodo di valutazione

L'articolo 53, par. 2, della Direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi, dev'essere interpretato nel senso che - nel caso di un appalto di servizi che debba essere attribuito secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa - la stazione appaltante non è tenuta a portare a conoscenza dei potenziali offerenti, nel bando di gara o nel capitolato d'onere relativi all'appalto in questione, il metodo di valutazione da essa applicato al fine di valutare e di classificare concretamente le offerte.

Per contro, detto metodo non può avere l'effetto di modificare i criteri di attribuzione e la loro ponderazione relativa.

Commissione Corte di Giustizia Europea, Sez. IV, 14/7/2016, n. C- 6/15

Diritto sanitario e farmaceutico

Prassi

Prezzi di riferimento in ambito sanitario per il servizio di lavanderia/lavano

Il Consiglio dell'A.N.AC. ha deliberato di porre in consultazione il progetto di delibera di determinazione dei prezzi di riferimento del servizio di lavanderia/lavano.

In particolare, l'Autorità ha messo a disposizione di tutti gli stakeholder:

- l'Allegato alla delibera contenente i prezzi di riferimento del servizio;
- il documento tecnico descrittivo della metodologia utilizzata;
- i dati, trasmessi dalle stazioni appaltanti, utilizzati ai fini dell'individuazione dei prezzi di riferimento.

A.N.AC., *Consultazione on line*, 8/7/2016

Classificazione dei medicinali in base al regime di rimborsabilità e al regime di fornitura

La Commissione Tecnico-Scientifica (CTS) dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) ha elaborato una tabella che riassume la classificazione dei medicinali in relazione al regime di fornitura, così come disciplinati dal D.Lgs. n. 219/2006, e alla relativa rimborsabilità.

Ad accompagnamento illustrativo della tabella, la Commissione ha sottolineato l'importanza che il regime di fornitura tenga in considerazione le problematiche relative alla sicurezza d'uso di un medicinale, e che il regime di rimborsabilità sia legato a problematiche di natura economica e di sostenibilità del Sistema Sanitario Nazionale (SSN).

Comunicazione A.I.F.A., 6/2016

Giurisprudenza

I poteri del commissario *ad acta* ai fini del piano di risanamento del Servizio Sanitario Regionale

Il Commissario *ad acta*, ai fini del piano di risanamento del Servizio Sanitario Regionale (SSR), può individuare specifici criteri di riparto tra le varie strutture preposte alla cura di una determinata patologia che tengano conto, tra l'altro, della collocazione spaziale della struttura (ripartizione in aree Nord, Centro e Sud), dei tempi di trasferimento, delle variabili cliniche di presentazione, della tutela dei cittadini e delle conseguenze finanziarie per il servizio sanitario.

TAR Calabria, Catanzaro, Sez. I, 16/5/2016, n. 1041

Servizi pubblici locali e società pubbliche

Normativa

Affidamento in concessione di aree e banchine, comprese nell'ambito portuale: il parere del Consiglio di Stato

La Commissione consultiva per gli atti normativi del Consiglio di Stato - facendo seguito al giudizio interlocutorio già espresso dalla Commissione speciale (cfr. par. 9/5/2016, n. 1142) - ha reso il proprio parere sullo Schema di decreto legislativo recante la disciplina di affidamento in concessione di aree e banchine, comprese nell'ambito portuale, di cui all'art. 18, comma 1, legge 28 gennaio 1994, n. 84.

I giudici di Palazzo Spada, all'esito della propria disamina, hanno richiamato l'attenzione del legislatore delegato su vari punti, tra cui:

- l'individuazione delle procedure selettive per l'affidamento ai sensi dell'art. 119 del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016);
- la valutazione strategica del ruolo dei singoli porti effettuata a livello di pianificazione nazionale e, quanto all'area oggetto di concessione nell'ambito del singolo porto, da parte del soggetto titolare della governance.

Consiglio di Stato, Sez. consultiva per gli atti normativi, 27/6/2016 n. 1505

Prassi

L'indagine conoscitiva del TPL dell'AGCM

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha divulgato gli esiti della propria indagine conoscitiva in tema di trasporto pubblico locale (TPL), illustrando i principali fattori all'origine del mancato sviluppo di concorrenzialità in tale settore e le misure da adottare per porvi rimedio.

In particolare, secondo l'Autorità, la giusta 'ricetta' per dare vigore al TPL si basa sui seguenti fattori:

- ristrutturazione della fase di programmazione dei servizi;
- aumento del ricorso alle procedure di gara, al contempo responsabilizzando maggiormente le PP.AA., premiando quelle più virtuose, ed introducendo idonee misure di trasparenza;
- centralizzazione delle funzioni di stazione appaltante in capo ad un unico organo a livello di Stato centrale;
- promozione e sviluppo della concorrenza 'nel' mercato.

AGCM, Comunicato stampa, 13/6/2016

Giurisprudenza

Modalità per la dismissione delle partecipazioni 'vietate'

Le PP.AA., ai fini della dismissione delle partecipazioni detenute in società considerate 'non strategiche' (i.e. le partecipazioni 'vietate' a termini dell'art. 3, comma 27, della legge 24 dicembre 2007, n. 244), devono necessariamente fare ricorso a procedure di gara concorrenziali.

È dunque illegittima la scelta del Comune di utilizzare una procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, con un unico operatore, in luogo di una procedura aperta al confronto di tutti gli operatori potenzialmente interessati a subentrare nella veste di nuovo socio dell'Ente.

Consiglio di Stato, Sez. V, 7/6/2016, n. 2424

Affidamento di servizio pubblico locale a tempo indeterminato

L'affidamento di un servizio pubblico ad una società mista è ammissibile a condizione che sia stata espletata un'unica gara per la scelta del socio e l'individuazione del servizio da svolgere, quest'ultimo delimitato dalla *lex specialis*, sia temporalmente che con riferimento all'oggetto.

Deve pertanto considerarsi in contrasto con il principio di concorrenza la procedura selettiva indetta per la scelta del socio privato nell'ambito della quale la stazione appaltante abbia ommesso di precisare la durata dell'affidamento del servizio o, comunque, la durata della partecipazione del socio privato alla società.

TAR Lazio, Roma, Sez. II bis, 1/6/2016, n. 6457

Anticorruzione e Trasparenza

Normativa

Procedimento disciplinare accelerato

L'art. 17, comma 1, lett. s) della L. 124/2015 (Legge Madia), recante il *'Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche'* ha delegato il Governo all'introduzione di *'norme in materia di responsabilità disciplinare dei pubblici dipendenti finalizzate ad accelerare e rendere concreto e certo nei tempi di espletamento e di conclusione l'esercizio dell'azione disciplinare'*.

In esito al parere reso dal Consiglio di Stato (cfr. par. n. 864/2016), è stato recentemente adottato il D.Lgs. n. 116/2016 recante *'Modifiche all'articolo 55-quater del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera s), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di licenziamento disciplinare'*, finalizzato ad accelerare i tempi previsti per l'espletamento e la conclusione del procedimento disciplinare e, più in generale, di combattere il fenomeno dell'assenteismo e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione.

Decreto Legislativo 20/6/2016, n. 116 (G.U. 28/6/2016, n. 149)

In vigore il Decreto 'Trasparenza'

Il Decreto Legislativo n. 97/2016 recante la *'Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche'* prevede importanti misure in ordine al rafforzamento della trasparenza amministrativa.

Particolare attenzione è dedicata all'accesso civico, sempre più ispirato al modello del cd. FOIA (*Freedom of Information Act*).

L'esercizio di tale diritto - azionabile da chiunque - è ora esteso ai dati non oggetto di pubblicazione obbligatoria e può riguardare, salvo eccezioni, tutti i dati e le informazioni detenuti dalle PP.AA.

Il provvedimento di riforma intende favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche nonché promuovere la partecipazione al dibattito pubblico.

Decreto Legislativo 25/5/2016, n. 97 (G.U. 8/6/2016, n. 132)

Il nuovo quadro regolatorio in materia di misurazione e valutazione delle performance

In attuazione dell'art. 19, commi 9, 10 e 11, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, è stato adottato il D.P.R. n. 105/2016 recante *'Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni'*.

Le norme del regolamento stabiliscono che il DFP promuove e coordina le attività di valutazione e misurazione della *performance* delle PP.AA. in conformità ad una pluralità di specifici criteri quali, ad esempio, l'uso di indicatori nei processi di misurazione e valutazione o la comparabilità dei sistemi di misurazione.

Tra varie funzioni, il Decreto prevede che il DFP promuova la costituzione di una Rete nazionale per la valutazione delle PP.AA. al fine di valorizzare le esperienze di valutazione esterna delle amministrazioni e sviluppi le funzionalità del Portale della Performance (già Portale della Trasparenza).

D.P.R. 9/5/016, n. 105 (Gazzetta Ufficiale 17/6/2016, n. 140)

Prassi

In arrivo il nuovo P.N.A. 2016

L'A.N.AC. ha elaborato lo Schema del nuovo Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2016, quale 'atto generale di indirizzo' rivolto a tutte le PP.AA. e ai soggetti di diritto privato, in controllo pubblico o partecipati, cui si applica la disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza.

Il provvedimento in consultazione contiene importanti indicazioni sulle modalità per procedere all'analisi della realtà amministrativa/organizzativa degli Enti nonché sull'adozione di idonee e concrete misure di prevenzione dei rischi corruttivi.

Gli obiettivi dell'Autorità sono:

- fornire agli 'addetti ai lavori' tutti gli aggiornamenti normativi recentemente intervenuti in materia (in particolare, il D.Lgs. n. 97/2016), a partire dall'ambito soggettivo di applicazione;
- dare continuità al cammino di ausilio verso gli enti destinatari degli obblighi normativi, evidenziando le criticità che permangono (in particolare, le difficoltà relative all'auto-analisi organizzativa) e i profili di miglioramento;
- offrire *focus* specifici per determinate realtà (es. piccoli comuni, città metropolitane, ordini professionali, etc.).

A.N.AC., Schema di P.N.A. 2016, documento in consultazione, 20/5/2016

Monitoraggio del Whistleblowing in Italia

A distanza di più di 3 anni dall'adozione della normativa che tutela il dipendente pubblico che segnala illeciti (L. n. 190/2012; art. 54 bis, D.Lgs. n. 165/2001), l'A.N.AC. ha realizzato un monitoraggio sullo stato dell'arte del Whistleblowing in Italia per conoscere il suo grado di applicazione ed apprezzare quanto l'istituto sia effettivamente avvertito come misura di prevenzione della corruzione.

Il monitoraggio è stato effettuato sia sulle segnalazioni giunte all'A.N.AC. al 31 maggio 2016, sia su quelle ricevute da un campione significativo di 34 PP.AA. e 6 società partecipate, al fine di individuare alcune caratteristiche del segnalante italiano, la tipologia di condotte illecite denunciate e gli esiti dalle stesse scaturiti.

Le risultanze del monitoraggio sono cristallizzate in alcuni documenti illustrativi messi a disposizione sul sito dell'Autorità.

Comunicato Presidente A.N.AC., 22/6/2016

Più tempo per ordini e collegi professionali per adeguarsi agli obblighi in materia di trasparenza

Il Presidente dell'A.N.AC. - Raffaele Cantone - in considerazione delle previsioni introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016 per ordini e collegi professionali, ha comunicato che il termine per l'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza da parte di tali Enti si intende differito alla data di (piena) entrata in vigore del decreto medesimo, e cioè al 23 dicembre 2016.

Comunicato Presidente A.N.AC., 6/7/2016

Procedimento e Processo Amministrativo

Giurisprudenza

Accesso agli atti per i dipendenti di Poste Italiane S.p.A.

Poste Italiane S.p.A., pur nella sua veste di ente di diritto privato, è soggetta alla disciplina in materia di accesso agli atti di cui agli artt. 22 e ss., L. n. 241/1990 con riferimento a tutti gli atti adottati che abbiano una rilevanza pubblicistica.

I dipendenti della Società possono dunque richiedere l'ostensione ed estrarre copia dei documenti relativi alle prove selettive concorsuali di accesso, alla progressione in carriera ed ai provvedimenti di auto-organizzazione degli uffici, incidenti in modo diretto sulla disciplina - perlappunto, di rilevanza pubblicistica - del rapporto di lavoro.

Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria, 28/6/2016, n. 13

Il silenzio - assenso tra Pubbliche Amministrazioni: il parere del Consiglio di Stato

La Commissione speciale del Consiglio di Stato, nell'esprimersi sulle recenti innovazioni alla L. 241/90, ha chiarito la portata applicativa del nuovo silenzio-assenso endoprocedimentale tra PP.A. di cui all'art. 17 bis, come introdotto dall'art. 3, comma 1, L. 7 agosto 2015, n. 124.

In particolare, secondo la Commissione, il silenzio dell'amministrazione interpellata, che non esteri alcuna volontà, è equiparato *ope legis* ad un atto di assenso e non preclude all'amministrazione procedente l'adozione del provvedimento conclusivo.

Il Consiglio di Stato risolve altresì alcuni dubbi interpretativi in ordine all'ambito soggettivo di applicazione della norma, specificando che il nuovo silenzio-assenso deve ritenersi applicabile a:

- Regioni ed Enti locali;
- Organi politici;
- Autorità indipendenti;
- Gestori di beni e servizi pubblici.

Consiglio di Stato, Commissione Speciale, 13/7/2016, n. 1040

La latitudine nella giurisdizione del G.A. in attesa della stipula del contratto

Le controversie concernenti la legittimità di atti o comportamenti afferenti a procedure di evidenza pubblica insorte nello spazio temporale compreso tra l'aggiudicazione e la stipula del contratto rientrano nella giurisdizione amministrativa perché la posizione giuridica dell'interessato ha consistenza di interesse legittimo e non di diritto soggettivo.

Consiglio di Stato, Sez. V, 15/7/2016, n. 3154

L'aggiudicazione provvisoria non va impugnata subito

L'aggiudicazione provvisoria dell'appalto non deve essere immediatamente impugnata, trattandosi di atto di natura endoprocedimentale, e dunque 'non conclusivo' della procedura di affidamento.

Resta tuttavia salva la possibilità, per il concorrente, di impugnare l'aggiudicazione provvisoria contestualmente a quella definitiva.

TAR Lombardia, Milano, Sez. IV, 8/7/2016, n. 1383

Contatti

Cristiano Ereddia

T: +39 06 809 631

E: cereddia@kpmg.it

Alessio Ubaldi

T: +39 011 883 166

E: aubaldi@kpmg.it

Sedi

Milano

Via Vittor Pisani 27, 20124

Tel. 02 676441 – Fax 02 67644758

Ancona

Via I° maggio 150/a, 60131

Tel. 071 2916378 – Fax 071 2916221

Bologna

Via Innocenzo Malvasia 6, 40131

Tel. 051 4392711 – Fax 051 4392799

Firenze

Viale Niccolò Machiavelli 29, 50125

Tel. 055 261961 – Fax 055 2619666

Genova

P.zza della Vittoria 15/12, 16121

Tel. 010 5702225 – Fax 010 584670

Napoli

Via F. Caracciolo 17, 80122

Tel. 081 662617 – Fax 081 2488373

Padova

Piazza Salvemini 2, 35131

Tel. 049 8239611 – Fax 049 8239666

Perugia

Via Campo di Marte 19, 06124

Tel. 075 5734518 – Fax 075 5723783

Pescara

P.zza Duca D'Aosta 34, 65121

Tel 085 4210479 – Fax 085 4429900

Roma

Piazza delle Muse 8, 00197

Tel. 06 809631 – Fax 06 8077459

Torino

C.so Vittorio Emanuele II 48, 10123

Tel. 011 883166 – Fax 011 8395865

Verona

Via Leone Pancaldo 68, 37138

Tel. 045 8114111 – Fax 045 8114390



kpmg.com/socialmedia



kpmg.com/app

Tutte le informazioni qui fornite sono di carattere generale e non intendono prendere in considerazione fatti riguardanti persone o entità particolari. Nonostante tutti i nostri sforzi, non siamo in grado di garantire che le informazioni qui fornite siano precise ed accurate al momento in cui vengono ricevute o che continueranno ad esserlo anche in futuro. Non è consigliabile agire sulla base delle informazioni qui fornite senza prima aver ottenuto un parere professionale ed aver accuratamente controllato tutti i fatti relativi ad una particolare situazione.

© 2016 Studio Associato - Consulenza legale e tributaria è un'associazione professionale di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

Denominazione e logo KPMG sono marchi e segni distintivi di KPMG International Cooperative ("KPMG International").